

SERVIZI DISTRETTUALI INTEGRATI PER FAMIGLIA E MINORI DISTRETTO SOCIO SANITARIO VT4

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' 2014

“La qualità della vita di un bambino/a è determinata anzitutto dalla qualità della relazione che lo lega, fin dalla gestazione alla propria madre e al proprio padre ed è per questo molto importante favorire l’acquisizione di una cultura della maternità e paternità libere e responsabili sostenendo concretamente l’esercizio delle responsabilità familiari. Lo sviluppo di buone relazioni familiari deve essere sostenuto da un’adeguata rete di servizi, capaci anche di valorizzare le reti comunitarie, di scambio e aiuto tra le famiglie”. (Legge 285/97)

PRESUPPOSTI TEORICI

La genitorialità nella sua funzione è strettamente collegata al sostegno ed al benessere familiare.

Le nuove configurazioni familiari, la complessità sociale ed i nuovi rischi ai quali la famiglia va incontro, inducono a veicolare una particolare attenzione al ruolo genitoriale nella crescita e nello sviluppo dell’identità dei figli.

La **Legge 285/1997 (Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza)** ha determinato un preciso orientamento politico, per la prima volta in ambito nazionale attraverso il legislatore si focalizzano i **“Diritti umani universali”**, soprattutto il **“Diritto soggettivo all’educazione”** (codificato nella **“Convenzione Internazionale sui Diritti dell’Infanzia” del 1989**), attraverso gli Enti Locali.

Ai Comuni viene attribuita una responsabilità diretta, prima esclusiva della famiglia, che diventa **“soggetto di pubblica tutela”**, circa **“la qualità della vita, lo**

sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza" (L. 285/ Art. 1), prevedendo progetti finalizzati alla "realizzazione di servizi di preparazione e sostegno alla relazione genitori-figli

L'educazione di un figlio è irreversibile perché implica "l'impossibilità di tornare indietro rispetto a quanto è già avvenuto, concretamente...essa si costituisce sempre di eventi incancellabili destinati a rimanere" (Bertolini, 1990, p.186).

Anche gli errori non permettono di tornare indietro, ma non possiamo immaginare né volere un'esperienza educativa senza errori.

Quando un genitore si accorge di avere sbagliato, non può tornare indietro, può solo rimediare a quanto compiuto e da ciò emerge la forte responsabilità che molti genitori sentono di avere nei confronti dei figli e della loro educazione a cui è collegato il loro benessere.

Genitori si diventa attraverso l'esperienza, l'impegno e la disponibilità a modellare le proprie abitudini di vita rispettando anche le esigenze dei figli, non dimenticando che l'essere genitori è per tutto il ciclo della propria vita. L'unico dettaglio esperienziale che hanno in più i genitori è che sono stati figli.

L'essenza dell'educazione alla genitorialità, vuol dire aiutare il padre e la madre a crescere come persone, a scoprire le proprie risorse ed i propri limiti, per imparare continuamente dai propri errori.

Il sostegno genitoriale è uno degli elementi importanti in grado di ridurre l'implicazione dei giovani in tutti i comportamenti a rischio e favorisce il benessere emotivo dei figli e dell'intera famiglia

Il sostegno educativo alla genitorialità deve avere l'obiettivo di promuovere e favorire l'autonomia del nucleo nel suo complesso secondo un concetto di **"salute"** intesa come capacità della persona e del suo gruppo di appartenenza di sapere affrontare i propri compiti di sviluppo.

Il Sostegno inoltre, rappresenta un percorso di aiuto utile a genitori che hanno figli con particolari difficoltà, per imparare a gestire un contesto che richiede una prestazione educativa particolarmente complessa e articolata, per affrontare il problema al meglio affinché si produca benessere per tutto il sistema familiare e per capire e rispondere adeguatamente ai bisogni educativi, affettivi un pò speciali ma, soprattutto, per NON SENTIRSI SOLI.

Tali compiti si esercitano con **il supporto di una rete di servizi integrati.**

LE AZIONI

- Si possono distinguere ***in interventi di facilitazione, sostegno e mediazione educativa familiare***
- Interventi di ***facilitazione*** si riferiscono ai compiti evolutivi previsti nel ciclo di vita
- Gli interventi di ***sostegno***, invece, aiutano le famiglie nell'affrontare gli eventi critici inattesi, lo scopo è di promuovere risorse proprie e compensare quelle mancanti così da superare positivamente le crisi.
- Gli interventi di ***mediazione***, infine, si pongono di aiutare le famiglie a gestire i conflitti in alcune fasi di transizione.

Tali azioni si articolano attraverso:

- **Consulenze individuali alla coppia genitoriale o al genitore singolo**
- **Azione di mediazione nella gestione dei conflitti intra ed extra familiari**

LE FINALITA'

L'intervento sulle figure genitoriali rappresenta la via privilegiata per la **prevenzione primaria**, poiché permette di intervenire tempestivamente sulle cause che possono con il tempo trasformare una difficoltà di crescita o di relazione in un vero e proprio disturbo.

E' compito del sostegno ed. alla genitorialità

- Rinforzare il “**senso di autoefficacia**”, che consiste nella convinzione di saper usare le proprie competenze nelle circostanze più appropriate. La percezione di **autoefficacia**, promuove il benessere del figlio, solo se è in sintonia con i legami sviluppati con i genitori, che devono mantenere viva la vicinanza emotiva ed affettiva con i propri figli, attraverso la comunicazione e la disponibilità costante con il compito di educare i propri figli alle competenze di vita ed al benessere emotivo.

- Incentivare le cosiddette **lifeskills** ossia le **competenze di vita**.

Tanto più decisi ed incisivi sono gli interventi di sostegno alle figure genitoriali ed alla famiglia nel suo insieme, tanto più si abbassa il rischio dell'allontanamento e della istituzionalizzazione che rappresenta una soluzione nell'immediato ma che non garantisce la neutralizzazione del rischio di devianza/disagio

IL METODO

- Ascolto ATTIVO
- Sostegno attraverso colloqui individuali applicando il metodo rogersiano della "terapia incentrata sul cliente"
- Supporto psicoeducativo concreto attraverso la definizione di un percorso suddiviso in step con compiti e azioni definite
- Mediazione nella gestione dei conflitti
- Formulazione di un progetto di intervento in rete con i servizi presenti sul territorio

Il servizio non svolge funzione di intervento sanitario, tuttavia di fronte ad un problema che richiede un approccio specialistico ha il compito di indicare e accompagnare le famiglie nell'invio alla struttura e o figura professionale competente e con essa articolare un progetto integrato e multidisciplinare di intervento.

IL TARGET

Famiglie con figli da 0 a 18 anni.

Rivolgendosi a genitori con figli in età scolare il servizio offre sostegno psicoeducativo alle famiglie ma anche a tutte quelle figure che si rapportano con esse, è per questo che l'azione può coinvolgere anche la scuola e tutte le istituzioni pubbliche o i privati che interagiscono con essa.

Famiglie affidatarie nell'intero percorso di affidamento: dalla valutazione iniziale della motivazione attraverso la fase di preparazione e formazione e in fine nel supporto durante l'esperienza di collocamento del/dei minori sia rispetto al rapporto con essi che con le famiglie di origine.

Famiglie monoparentali nelle quali è presente una sola delle figure primarie.

Famiglie emigrate che incontrano difficoltà dovute allo status di emigrante. L'allontanamento dal proprio paese di origine rappresenta una vera perdita, un lutto che deve essere elaborato e produce difficoltà di integrazione. A fronte di genitori poco inseriti nella comunità nella quale vivono, si hanno figli che ne assorbono la cultura dando vita ad un circuito educativo confuso e altamente conflittuale.

LAVORO DI RETE

Il servizio di sostegno alla genitorialità lavora in modo **integrato** con **TUTTI** i servizi del territorio:

- Servizi Sociali Distrettuali
- Servizi Integrati per famiglie e minori del distretto VT4
- Asl Servizi di Neuropsichiatria Infantile, Dipartimento di Salute Mentale, UOC di Psicologia dell'Ospedale Belcolle
- Istituti Comprensivi
- Pediatri di Base

In dettaglio: arrivano al Servizio di Sostegno richieste di prese in carico da parte sia dei Servizi Sociali ma anche dai Servizi Specialistici della ASL(data la sua caratteristica di *intervento squisitamente educativo* non offerto da altre istituzioni), dalla Scuola ecc.

Inoltre richieste di prese in carico arrivano spontaneamente attraverso la conoscenza diretta o indiretta di qualche amico, familiare , parente ecc.

TERRITORIO

Il Servizio di Sostegno Educativo alla Genitorialità si svolge su tutti i **13 Comuni del Distretto Socio sanitario VT 4.**

Il monte ore a disposizione è di **ore 80 mensili** che si articolano in circa **1.30h** settimanale per *ogni Amministrazione Comunale.*

ANNO 2014

Per l'anno 2014 il servizio di sostegno alla genitorialità è così articolato:

VETRALLA: numero utenze (**famiglie**) 5 di cui

- 3 inviate dal servizio sociale
- 1 inviata dal servizio di neuropsichiatria infantile asl vt4
- 1 richiesta autonoma.
- lavoro in equipe multidisciplinare minori

BARBARANO ROMANO: numero utenze 1

- 1 seguito in equipe con il Servizio Sociale

BLERA: numero utenze 2

- 1 seguito in equipe con il Servizio Sociale
- 1 richiesta autonoma

BASSANO ROMANO: numero utenze 3

- 1 seguito per un periodo ridotto con il Servizio Sociale
- 2 richiesta autonoma

CAPRAROLA: numero utenze **4 +1**

- 1 in carico da anni e seguito inizialmente con il servizio sociale e poi soltanto come monitoraggio in modo autonomo
- 2 seguiti in equipe con il servizio sociale
- 1 inviato dall'istituto comprensivo.
- Interventi sporadici su una situazione risolta ma che ogni tanto richiede un intervento di monitoraggio.

CAPRANICA: numero di utenze **7**

- 4 seguite in equipe con i Servizi Sociali
- 1 inviato asl
- 1 richiesta autonoma
- 1 invio istituto comprensivo

CARBOGNANO: numero utenze **2**

- 1 lavoro in equipe con il Servizio Social
- 1 invio istituto comprensivo per consulenza breve

MONTEROSI: numero di utenze **1**

- 1 per un breve periodo su invio del Servizio Sociale di Bassano Romano in collaborazione con il Servizio Sociale di Monterosi

ORIOLO ROMANO: numero utenze **9**

- 6 lavoro in equipe con il servizio sociale
- 3 richiesta autonoma

RONCIGLIONE: numero utenze **8**

- 7 seguiti in equipe con il servizio sociale
- 1 invio istituto comprensivo

SUTRI: numero utenze **9**

- 5 lavoro in equipe con il servizio sociale
- 3 richiesta autonoma
- 1 invio ASL

VEJANO: numero utenze **4**

- 2 inviate dal servizio sociale
- 1 dal pediatra di base
- 1 richiesta autonoma

VILLA S. GIOVANNI: numero utenze 3
- 3 richiesta autonoma

Data **la quantità delle utenze in rapporto all'effettivo monte ore**, le prese in carico possono avere tempi di attesa che tuttavia non superano i 15\ 20 giorni .

Non rimangono mai richieste inevase.

Inoltre il monte ore viene utilizzato oltre che per il lavoro diretto con le famiglie per:

- ***Diari dei colloqui***
- ***Relazioni per i vari servizi invianti e per il TM***
- ***Equipe di coordinamento interistituzionali***
- ***Rapporti con il Tribunale dei Minorenni di Roma***
- ***Reperibilità telefonica.***

Si fa presente che il servizio articolandosi su **tutti i comuni del distretto** richiede continui spostamenti da un paese all'altro.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali quali **computer, telefono, carta** ecc. spesso sono di **proprietà dell'operatore**, solo in alcuni casi vengono usati strumenti delle amministrazioni comunali sia per il continuo movimento del servizio stesso sia perchè non sempre sono a disposizione i vari supporti strumentali.

Il servizio usufruisce quasi esclusivamente delle stanze dei Servizi Sociali là dove queste sono messe a disposizione.

RISORSE UMANE

Dott. ssa Stefania Selvaggini - Pedagogista

ACCESSO

Le richieste di presa in carico dal Servizio di Sostegno alla Genitorialità avvengono per contatto diretto con l'operatore o mediante i servizi/istituzioni che operano l'invio. Può usufruirne tutta la popolazione del distretto VT4 con figli senza distinzione nè di reddito nè di altro. Proprio questo rappresenta la peculiarità del Servizio giacché ne usufruisce tutta la popolazione anche a quella che solitamente si rivolge al privato.